

La mobilitazione Ieri mattina presidio degli addetti di Sanitasertvive

“Giù le mani da Sanitaservice”. Hanno chiesto sostanzialmente questo ieri mattina in prefettura i dipendenti della società in house e l’organizzazione sindacale Usb, guidata da Gianni Palazzo.

La Cgil al Vito Fazzi, l’Usb alla Prefettura. Le due iniziative hanno un unico scopo: bloccare i tagli previsti dalla spending review.

I lavoratori hanno dovuto attendere praticamente



La direzione Asl di Lecce

due anni prima di essere assunti da Sanitaservice società in house voluta fortemente dal presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola. E’ stato un percorso a ostacoli, sul quale è stato interposto anche il piano di rientro da parte del Governo Berlusconi. Ma ora,

Usb alla prefettura nota per il Ministro

il governo Monti con la sua spending review presentata di notte, intende far tornare questi lavoratori alla condizione in cui prima erano impiegati cioè sugli appalti affidati dalle Asl alle ditte esterne.

Il segretario Gianni Palazzo, ieri, al prefetto di Lecce, Giuliana Perrotta, ha consegnato, su mandato dei lavoratori, un documento da inoltrare al ministro dell’Interno. Alla Regione la comunicazione: “Saremo li

con i lavoratori al prossimo Consiglio regionale”.

“Il provvedimento legislativo voluto dal governo Monti scrive l’Unione sindacale di base - e dai banchieri che lo compongono, tende a smantellare tutte le società in house e più in generale a privatizzare servizi sanitari pubblici, riportando così i lavoratori e le lavoratrici alle condizioni precarie e di sfruttamento di cui sono stati vittime nel corso degli anni passati.